

## COORDINAMENTO RAFFORZATO DELLE POLITICHE ECONOMICHE NELLA ZONA EURO

### PRINCIPALI CARATTERISTICHE E CONCETTI

L'obiettivo del "Patto" è quello di approfondire il pilastro economico dell'unione monetaria favorendo la convergenza delle economie della zona euro, il che richiede uno spostamento ad un livello superiore del coordinamento delle politiche, specie nelle aree di competenza nazionale nella misura in cui siano la chiave per la competitività ed possano evitare squilibri nocivi. Nelle aree in cui il Patto tocca le competenze dell'UE, le procedure legislative e di altro genere previste dal Trattato saranno rispettate in pieno. La competitività è indispensabile al fine di produrre livelli più alti di reddito dei cittadini e per ottenere una crescita più rapida nel medio e lungo periodo.

#### 1. Condizioni per il successo

Per essere efficace a livello politico, il "Patto" deve soddisfare quattro condizioni:

a) Dovrebbe essere ***in linea con la governance economica esistente*** nell'UE, procurando allo stesso tempo un accrescimento del valore. Il "Patto" dovrebbe essere in accordo e costruito sugli strumenti esistenti (EU 2020, Semestre europeo, Linee guida integrate, Patto di Stabilità e Crescita). Dovrebbe comportare uno sforzo particolare, oltre a quello già esistente e comprendere impegni concreti e azioni più urgenti e più ambiziose di quanto già concordato e dovrebbe inoltre essere accompagnato da un calendario di attuazione. Questi nuovi impegni dovrebbero in seguito essere inseriti nella cornice di regolare sorveglianza. La Commissione sarà coinvolta in pieno in linea con le sue competenze. Gli stati membri dell'area non-euro saranno invitati a partecipare su base volontaria.

b) Dovrebbe essere focalizzato, orientato sull'azione e dovrebbe coprire ***aree di politiche prioritarie essenziali per favorire reale convergenza e competitività***. Perciò dovrebbe concentrarsi su azioni in cui la competenza è degli Stati membri. Nelle aree politiche scelte ***gli obiettivi comuni dovrebbero essere concordati a livello dei capi di Stato e di governo. Gli Stati membri partecipanti dovrebbero perseguire tali obiettivi col proprio mix di politiche. Ogni anno si stabiliranno impegni concreti per i capi di Stato e di governo.*** In ciò, gli Stati membri seguiranno le migliori pratiche e i termini di riferimento nei confronti con gli autori delle migliori prestazioni, all'interno dell'Europa e rispetto ad altri partner strategici.

c) Dovrebbe ***rispettare*** in pieno ***l'integrità del Mercato Unico***.

d) L'attuazione degli impegni e del progresso verso i comuni obiettivi di politica nell'ambito del Patto dovrebbe essere ***politicamente monitorato da parte dei capi di Stato e di governo*** della zona euro e dei paesi partecipanti, in conformità a una relazione della Commissione. Inoltre, nel contesto del Patto gli Stati Membri dovrebbero impegnarsi a consultare i loro partner, prima di adottarle, su tutte le importanti riforme economiche che hanno un potenziale di ricaduta.

## 2 – Obiettivi e aree politiche

Il patto sarà fondato sull'impegno dei paesi di raggiungere una serie di obiettivi concordati riguardo ad aree di politiche chiave e la sua attuazione sarà monitorata in base ad una serie di indicatori politici e quantitativi.

### 2.1 Obiettivi chiave

Gli Stati membri della zona euro s'impegnano ad attuare tutte le misure necessarie per raggiungere i seguenti obiettivi:

- Favorire la competitività mediante l'allineamento degli sviluppi salariali e di produttività;
- Favorire l'occupazione, rendendo il lavoro più attraente;
- Contribuire ulteriormente alla sostenibilità della finanza pubblica, specie per quanto riguarda il debito pubblico così come le pensioni e i sistemi di sicurezza sociale;
- Rafforzare la stabilità finanziaria;

La scelta delle specifiche azioni politiche necessarie per raggiungere gli obiettivi di cui sopra è affidata alla responsabilità di ciascun paese. Su tale base anche Stati che non siano membri dell'area euro possono partecipare a questo processo.

Ciascuno Stato Membro dovrebbe presentare le misure che adotterà al fine di adeguarsi alle azioni descritte nella sezione sottostante 2.2. Se uno Stato Membro può dimostrare che su una delle misure non è necessario agire (per es. perché ha già inserito la sostenibilità del debito nella legislazione nazionale) non lo inserirà.

### 2.2 Indicatori di performance e riforme politiche

Il progresso verso gli obiettivi sopra elencati sarà monitorato politicamente dai **capi di Stato e di governo**, com'è spiegato nella sezione 1.b alla luce degli impegni presentati dagli Stati Membri in conformità a una serie d'indicatori che comprendono competitività, livello di occupazione, sostenibilità fiscale e stabilità finanziaria.

#### a. Favorire la competitività

Il progresso sarà valutato in base agli sviluppi salariali e di produttività. il costo unitario del lavoro (ULC) sarà valutato per un periodo di tempo, confrontandolo con gli sviluppi in altri Stati Membri e nei principali partner commerciali. In ciascun paese l'ULC può essere valutato per l'economia nel suo complesso e per ciascuno dei settori più importanti (manifatturiero, servizi). Aumenti rilevanti e sostenuti possono essere indizio di erosione della competitività. Si dovrebbero identificare i paesi che affrontano maggiori sfide da questo punto di vista e si dovrebbero affrontare queste sfide entro un tempo definito.

Ciascun paese sarà responsabile delle specifiche azioni politiche che sceglierà per favorire la competitività, ma si riserverà particolare attenzione alle seguenti riforme:

(i) rispettando le tradizioni nazionali di dialogo sociale e di relazioni industriali, misure che garantiscano lo sviluppo dei costi in linea con la produttività, quali:

- Revisione delle disposizioni per stabilire i salari al fine di aumentare la decentralizzazione nel processo di contrattazione e di migliorare il meccanismo di indicizzazione;
- Assicurare limitazioni salariali nel settore pubblico (considerando l'importante effetto di dare un segnale)

II) misure per accrescere la produttività, quali

- ulteriore apertura di settori protetti mediante misure attuate a livello nazionale per identificare e rimuovere restrizioni non giustificate dei servizi professionali, quali quote e imprese che assumono solo gli iscritti ai sindacati [*closed shops*], ivi comprese industrie a rete, e restrizioni nel settore del commercio al dettaglio, quali limitazioni sproporzionate degli orari di apertura e suddivisione in zone [*zoning*] per favorire competizione ed efficienza, rispettando in pieno l'acquis comunitario;
- sforzi specifici per migliorare i sistemi di istruzione e promuovere ricerca e sviluppo che vadano oltre gli obiettivi stabiliti nella strategia Europa 2020;
- rivedere il diritto commerciale al fine di ridurre i ritardi burocratici e dimezzare il tempo occorrente per ottenere giudizi su casi commerciali.

## **b) Favorire l'occupazione**

Un mercato del lavoro ben funzionante è la chiave per la competitività della zona euro. Gli indicatori dovrebbero essere le percentuali di disoccupazione a lungo termine e di disoccupazione giovanile.

Le riforme della politica possono comprendere:

- riforme del mercato del lavoro per promuovere "flexicurity", per ridurre il lavoro nero e legare più strettamente la formazione e agevolazioni sul posto di lavoro [*job benefits*] ai benefici;
- riforme della tassazione, quali lo spostamento delle tasse dal lavoro ai consumi mediante la tassazione indiretta (fare sì che il lavoro sia conveniente) e attuare misure che facilitino la partecipazione dei *second earners* (percettori di un secondo reddito in un'afamiglia) nella forza lavoro;

### **c. Favorire la sostenibilità della finanza pubblica**

Allo scopo di garantire la piena attuazione del Patto di Stabilità e Crescita, maggiore attenzione dovrebbe essere riservata a:

#### \* Sostenibilità di pensioni e benefici sociali

Ciò sarà valutato in base all'indicatore dell'intervallo [gap] di sostenibilità. Questo indicatore misura se i livelli di debito sono sostenibili in base alle politiche correnti, in particolare schemi pensionistici e sistemi di benefici, tenendo anche conto dei fattori demografici. Dovrebbero essere identificati i paesi che devono affrontare importanti sfide nei campi delle pensioni e dei sistemi di benefici e questi paesi dovrebbero impegnarsi ad affrontare tali sfide entro un tempo stabilito.

Le riforme necessarie per assicurare la sostenibilità di pensioni e benefici sociali dovrebbero comprendere :

- allineamento dell'età pensionabile alla aspettativa di vita;
- riduzione degli schemi di pensionamento anticipato e impiego di incentivi mirati all'assunzione di lavoratori più anziani e alla promozione della formazione continua;

#### Regole di bilancio nazionali

Andando oltre la direttiva sulle cornici nazionali di bilancio che è parte del pacchetto di governance, gli Stati Membri della zona euro dovrebbero assumere impegni più ambiziosi per assicurare un'osservanza piena delle regole di bilancio dell'UE contenute nel patto. Essi dovrebbero conservare la scelta dei mezzi legali nazionali specifici da usare, ma dovrebbero garantire che abbia un carattere sufficientemente forte di legame (per es. leggi costituzionali o di cornice). Anche la formulazione esatta della regola dovrebbe essere decisa da ciascun paese (per es. dovrebbe prendere la forma di un "freno sul debito", regola riferita al bilancio primario o regola sulla spesa). In ogni caso la Commissione dovrebbe avere la possibilità di rivedere la precisa regola di bilancio prima della sua adozione, onde assicurare che sia compatibile con, e che sostenga, le regole UE concordate nel Patto di Crescita e Sviluppo.

### **3. Iniziative UE**

In aggiunta alla questione considerata nella sopracitata sezione 2, si riserverà particolare attenzione alle seguenti questioni sulle quali la Commissione ha avanzato o sta per avanzare fra poco una proposta formale

#### **a) coordinamento fiscale**

Lo sviluppo di una comune base imponibile consolidata per le imprese potrebbe rappresentare una via per garantire la coerenza nei sistemi nazionali senza armonizzare le percentuali di tassazione. La Commissione intende presentare nelle prossime settimane una proposta legislativa

per una base imponibile comune consolidata per le imprese (*Common consolidated corporate tax base*, Ccctb). Se necessario, ciò si potrebbe anche attuare mediante una cooperazione rafforzata.

## **b) Stabilità finanziaria**

Un forte settore finanziario è la chiave per la stabilità complessiva della zona euro. E' stata lanciata una riforma complessiva della cornice UE per la sorveglianza e il regolamento del settore finanziario

In questo contesto gli Stati membri si impegneranno a stabilire legislazioni nazionali per le insolvenze bancarie nel pieno rispetto dell'acquis. Inoltre I capi di stato e di governo dovrebbero essere regolarmente informati dal Consiglio europeo per il rischio sistemico (*European Systemic Risk Board - ESRB*) sui potenziali rischi accumulati nel settore finanziario e che richiedono azioni specifiche.

## **4. Impegni specifici per i prossimi 12 mesi**

Al fine di dimostrare un vero impegno per il cambiamento e per dare al patto il necessario impeto per raggiungere gli obiettivi comuni, gli Stati membri dell'euro concorderanno a livello più alto una lista dei desiderata concreti da raggiungere nei prossimi 12 mesi. La definizione delle specifiche misure politiche da attuare è affidata alla responsabilità di ciascun paese, ma la scelta sarà guidata dalla speciale considerazione delle questioni di cui alla sezione 2 sopracitata. Tali impegni troveranno anche un riflesso nei Programmi nazionali di Riforma e nei programmi di Stabilità sottoposti ogni anno e saranno valutati dalla Commissione nel contesto del Semestre europeo

## **5. I prossimi passi (da discutere)**